

→ **Milan e Inter ai vertici** dopo il posticipo di lunedì a San Siro che ha ridimensionato il Napoli
 → **La volata scudetto** nelle ultime 11 giornate, col derby del 3 aprile. La difesa segreto rossonero

Per una Milano da vincere sarà duello Allegri-Leonardo

Milano caput mundi. Dopo la dilagante vittoria del Milan, ridimensionato il Napoli, le cugine milanesi si avviano ad una lunga volata per lo scudetto, in cui Allegri e Leonardo daranno il meglio a primavera.

IVANO PASQUALINO

MILANO
ivano.pasqualino@hotmail.it

Inter e Milan prendono in prestito la frase di Silvio Berlusconi: «Uniti per battere il Sud». La 27esima giornata di Serie A ha emesso il suo decreto: la Milano sportiva è tornata ai vertici del campionato. Dopo la netta vittoria del Milan sul Napoli, le due squadre meneghine occupano a braccetto la vetta della classifica: rossoneri in testa con 58 punti, nerazzurri secondi a quota 53. Staccato di una sola lunghezza il Napoli, terzo a 52 punti, e per questo da considerare ancora in lotta per lo scudetto.

RIMONTA BRASILIANA

Per continuare a credere nel tricolore, Walter Mazzarri osserva la tabella di marcia dell'Inter da quando Leonardo ha sostituito Rafa Benitez: in 12 partite, il tecnico brasiliano ha recuperato 8 punti ai cugini rossoneri, sei dei quali nei recuperi contro Cesena e Fiorentina. Rosicchiato più di mezzo punto a partita: un andamento che, conti alla mano, permetterebbe all'Inter di scavalcare il Milan negli 11 incontri da qui alla fine della stagione. A non far dormire sonni tranquilli all'allenatore dei partenopei sono semmai le prestazioni che i suoi uomini hanno offerto contro le grandi squadre: in quattro scontri diretti con le prime della classe, il Napoli ha sempre perso. Due sconfitte con il Milan, una contro la Lazio e una contro l'Inter. Con un totale di 10 gol subiti e appena 2 segnati. Scontri diretti che in questo momento costituiscono il differenziale dello strapotere dei rossoneri a dispetto delle inseguitrici. La vittoria nel derby della Madonnina



Massimiliano Allegri e Leonardo I due tecnici si troveranno uno contro l'altro il 3 aprile in Milan-Inter. Sarà il derby ad assegnare il titolo?

IL CASO

«Era un arbitro Pdl» Bonolis risponde al premier sul Milan

ROMA ■ Silvio Berlusconi ha detto che ci sono arbitri comunisti, lei è d'accordo? «Può darsi che ci siano, ma da come vanno certe partite può essere che ci siano pure alcuni arbitri del Pdl...». A dirlo è Paolo Bonolis, il popolare presentatore tv, che ieri stato ospite del programma di Radio2 *Un giorno da pecora*. In che senso ci sono anche arbitri del Pdl, è stato chiesto al popolare presentatore di fede nerazzurra: «Nel senso - ha spiegato Bonolis - che negli arbitraggi talvolta paghi e talvolta acchiappi, è normale». Si riferisce forse al rigore concesso al Milan nella partita col Napoli? «Era bizzarro, ma è stato l'epilogo per una squadra superiore». Ma l'arbitro dell'altra sera era di parte? «È un arbitro del Pdl», ha detto sorridendo il presentatore.

costituisce infatti il vero sigillo di Allegri fino a questo momento: quel rigore segnato con rabbia da Ibrahimovic sotto la curva dell'Inter vale doppio, per il morale e per la classifica. Stesso copione lunedì sera per lo svedese nella sfida contro il Napoli: ancora un suo rigore, tirato ancora nello stesso angolo e sotto la stessa curva Nord di San Siro. Altro giro d'uncinetto di Ibra sulla cucitura dello scudetto rossonero. Ma la forza di questo Milan non è nell'attacco. Nonostante il valore stellare delle sue punte, l'arma segreta di Allegri è il reparto arretrato: difesa migliore del campionato con sole 20 reti subite. Per dare un'idea del valore di questo dato, basti pensare che la Roma finora ne ha subite quasi il doppio (38). In campionato il Milan non subisce gol in casa da quasi due mesi: era il 9 gennaio, data del rocambolesco 4-4 con l'Udinese. Allora al fianco del titolare Thiago Silva agiva Daniele Bonera. Ma da quando Alessandro Nesta è uscito definitivamente dall'infermeria, la difesa rosso-

nera è diventata un muro invalicabile. Per le emergenze è sempre pronto Mario Yepes, diventato il beniamino del pubblico per le sue ottime prestazioni: il 35enne difensore colombiano è arrivato troppo tardi in una grande squadra. Il Milan è riuscito così a non perdere mai in campionato nel

Anno nuovo

Il Diavolo mai sconfitto finora nel 2011: 10 risultati utili, 6 vittorie

2011: finora 10 risultati utili in 10 gare (6 vittorie e 4 pareggi). L'Inter di Leonardo invece non ha mai pareggiato. Il calcio spettacolo del tecnico brasiliano, insieme alla necessità di recuperare terreno sui rossoneri, impongono la costante ricerca della vittoria, con tutti i rischi del caso: l'Inter raccoglie così nel 2011 10 vittorie e 2 sconfitte contro Udinese e Juventus. Il gioco sbilanciato in attacco di Leonardo